

# Scuola al debutto con oltre mille cattedre senza docente

**Lucca** Via alle nomine dei supplenti  
La **Cgil**: «Un danno per gli istituti»

Ci sono oltre mille cattedre scoperte in Lucchesia che dovranno essere coperte, da qui all'inizio del prossimo anno scolastico (quindi, di fatti, entro tre settimane o poco più) ricorrendo ai classici supplenti. Come avviene puntualmente ogni estate, infatti, gli ingressi degli insegnanti di ruolo non bastano colmare i "buchi" lasciati dai pensionamenti e dai trasferimenti. E così, tra pochi giorni, cominceranno le procedure per provare ad avere un avvio di anno scolastico il più normale possibile.

► **Cinotti** a pag. 5



# Oltre mille cattedre scoperte Parte la lotteria dei **supplenti**

Il problema è più grave per sostegno, lettere e matematica

## LASCUOLA AL VIA

di **Luca Cinotti**

**Lucca** Ci sono oltre mille cattedre scoperte in Lucchesia che dovranno essere coperte, da qui all'inizio del prossimo anno scolastico (quindi, di fatti, entro tre settimane o poco più) ricorrendo ai classici supplenti.

Come avviene puntualmente ogni estate, infatti, gli ingressi degli insegnanti di ruolo non bastano colmare i "buchi" lasciati dai pensionamenti e dai trasferimenti. Perché è vero che a rigor di legge bisognerebbe assumere in modo da coprire tutte le cattedre scoperte. Nei fatti, poi, motivi di bilancio convincono e costringono a dare il ruolo a un numero di insegnanti minori, che copre solo una fetta dell'effettivo fabbisogno, dalle materne alle scuole superiori.

A livello nazionale la **Cgil** stima che serviranno circa 200mila supplenti per garantire un avvio ordinato delle lezioni. E in Lucchesia? complessivamente, a livello provinciale, spiega Antonio Mercuri, segretario della **Cgil** Scuola, «sono circa 1.600-1.700 i supplenti da nominare per tutti gli ordini delle scuole». Di questi circa 1.100-1.200 saranno sparsi tra Lucca, Piana e Valle del Serchio (escludendo quindi la Versilia).

Le supplenze - che essendo annuali andranno fino al 30 giugno o al 31 agosto del prossimo anno - verranno assegnate in tre round successivi: il primo è fissato al 25 agosto, mentre a settembre ce ne saranno altri due, il 5 e il 12. Ormai da anni sono state dismesse le convocazioni in presenza che si svolgevano nell'aula magna del

Fermi-Giorgi a San Filippo. Semplicemente, il 24 sera verrà fatto "girare" l'algoritmo che incrocia le disponibilità delle cattedre con i punteggi degli aspiranti delle Gps (graduatorie provinciali per le supplenze) e con le preferenze da loro espresse (150 al massimo).

Dopo questo primo "giro" ci saranno gli altri due in calendario a settembre: proprio in questo periodo, infatti, ci possono essere altri posti che diventano disponibili.

Certo è che le cifre, con il passare degli anni, non accennano a diminuire: «Siamo in linea con gli anni scorsi - conferma Mercuri - e questo ovviamente crea problemi alle scuole e alla continuità dell'insegnamento».

Una fetta importante delle cattedre vuote riguarda il sostegno (tasto sempre dolente in provincia); per quanto riguarda gli altri insegnamenti, soffrono materie come lettere e matematica.

Ad appesantire il fardello degli istituti anche la questione del personale amministrativo. Anche qui, infatti, è stato coperto un terzo dei posti disponibili, mentre gli altri andranno a supplenza». Tradotto in numeri: erano previsti per i bidelli 95 posti liberi a livello provinciale, ma sono 38 sono quelli destinate alle assunzioni. Per gli amministrativi stesso copione: 35 posti disponibili, solo 12 introdotti di ruolo. Il resto andrà avanti tramite supplenti. «L'assunzione, quest'anno, è di un terzo - sintetizza Mercuri -. Questi numeri però mettono in grande difficoltà le scuole che avrebbero bisogno di perso-

nale stabili».

Intanto, nella prossima settimana o al massimo all'inizio della successiva, verranno resi noti i nomi dei presidi reggenti che si occuperanno delle scuole rimaste senza dirigenti di ruolo.

© BIGNARDI / ZUMA PRESS / ANSA

**25**  
agosto

La data della prima tornata di nomine



Sono numeri in linea con quelli degli anni scorsi. E non è un bene

**Mercuri (Cgil):**  
«Tutti gli istituti sono in difficoltà perché avrebbero bisogno di personale stabile»

